



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

**IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 11/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 85 - SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

**DECRETA**

**Art. 1**

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "LM 85 - SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA".

**Art. 2**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, 09 NOV. 2012

IL RETTORE

A. Recca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	
Protocollo Generale	
09 NOV. 2012	
Prot. 105020	Tit. 1 c.3
Rep. Decreti	4208

V.V. - D.M.P

**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**del CORSO di LAUREA MAGISTRALE in**  
**SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 02.10.2012*

<b>1. DATI GENERALI</b>
<b>1.1 Dipartimento</b>
Scienze della Formazione
<b>1.2 Classe</b>
LM 85 - Scienze pedagogiche
<b>1.3 Sede didattica</b>
Catania
<b>1.4 Particolari norme organizzative</b>
Non previste
<b>1.5 Obiettivi formativi specifici</b>
<p>Il corso mira a fare acquisire conoscenze avanzate e competenze operative, per formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e nel lavoro di progettazione educativa con particolare esperienza teorico-metodologica e di ricerca finalizzata alla applicazione di tecniche e strategie di intervento pedagogico-formativo nei vari ambiti e livelli di realtà scolastico/pedagogiche.</p> <p>In particolare, i percorsi formativi saranno finalizzati allo sviluppo di conoscenze e competenze secondo le prospettive didattico-operative e le finalità della pedagogia speciale e della devianza, della storia delle istituzioni educative, della epistemologia pedagogica più aggiornata, della sperimentazione di metodologie e tecniche educative (SSD, rispettivamente, M-PED/03, M-PED/03, M-PED/02, M-PED/01, M-PED/04). Tali conoscenze e competenze saranno integrate con conoscenze nelle discipline storiche (M-STO/01, M-STO/04, L-ANT/03), filosofiche (M-FIL/04, M-FIL/07), sociologiche (SPS/07) e psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/04).</p> <p>L'insieme delle conoscenze, fornite agli studenti anche in modo trasversale, stimoleranno l'acquisizione di competenze che consentiranno loro di utilizzare metodi e tecniche di lavoro finalizzati alla gestione di attività educative nell'ambito della scuola, dei servizi sanitari, dei servizi sociali, degli istituti penitenziari. Essi, inoltre, saranno guidati ad acquisire competenze e strumenti per la gestione dell'informazione e per la comunicazione finalizzate alle attività specialistiche in ambito educativo, culturale e pedagogico rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo ed alla comunità.</p>

Il percorso formativo per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si articolerà secondo le tipologie di attività formative e gli strumenti didattici di seguito descritti:

- lezioni frontali, nel corso delle quali saranno esposti con metodologie tradizionali i principi ed i contenuti relativi alle discipline sopra indicate, al fine di fornire, nel corso dei due anni, il bagaglio di conoscenze specialistiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna di esse;
- seminari, per l'approfondimento di aspetti particolarmente complessi delle tematiche presentate nel corso delle lezioni frontali;
- laboratori didattici, per stimolare le capacità applicative degli studenti e per la verifica in itinere dell'apprendimento;
- esercitazioni, nel corso delle quali, anche mediante pratiche di simulazione, si procederà all'addestramento riguardo ad attività applicative e pratico-operative guidate dai docenti e dai tutor d'aula delle discipline professionalizzanti;
- produzione di elaborati da parte degli studenti, per l'addestramento a redigere progetti formativi ed a relazionare sui risultati conseguiti;
- tirocinio interno ed esterno, per applicare e verificare in condizioni operative reali le competenze acquisite.

### **1.6 Risultati di apprendimento attesi**

#### ***Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

Le conoscenze e le capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con quelle del primo ciclo concernenti l'acquisizione di solida preparazione avanzata nelle conoscenze specialistiche e competenze organizzative e progettuali nell'ambito delle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03). Queste saranno integrate con ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche, psicologiche e storiche (M-FIL/04, SPS/07, M-PSI/01, M-PSI/04, M-STO/01, M-STO/04). Il tutto in relazione alla formazione specialistica finalizzata all'acquisizione di capacità di elaborare progetti originali di ricerca e interventi in campo pedagogico, anche con riguardo all'integrazione dei disabili (Metodologia della ricerca e progettazione pedagogica M-PED/01 e M-PED/03; Pedagogia speciale M-PED/03; Pedagogia e storia della marginalità e della devianza M-PED/02; Pedagogia interculturale M-PED/01).

L'acquisizione di conoscenze specialistiche deriverà essenzialmente dai corsi di lezioni frontali e dalle attività seminari, i cui contenuti saranno modulati in continuità con quelli dei corsi di laurea triennali ma a livello avanzato, in conformità con la preparazione specialistica che gli studenti dovranno acquisire.

I risultati di apprendimento attesi e le capacità di comprensione saranno verificati nel corso delle diverse attività formative sia con prove in itinere sia con prove certificative finali. In particolare, oltre a prove scritte ed orali più propriamente adatte alla verifica dell'apprendimento delle conoscenze oggetto dei cicli di lezioni frontali, i docenti trarranno elementi di giudizio nel corso delle attività seminari e dei laboratori didattici per valutare le capacità di comprensione degli studenti.

### ***Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)***

Saranno sviluppate le capacità di applicare le conoscenze culturali e professionali nelle scienze educative, nonché le competenze specifiche, i saperi trasversali (Storia delle istituzioni educative familiari nel medioevo M-STO/01, Storia del pensiero filosofico e delle istituzioni antiche e contemporanee L-FIL/07, L-ANT/03, M-STO/04 ), i metodi e le tecniche di lavoro per le attività di apprendimento e per la gestione degli interventi educativi nei vari servizi (Psicologia dello sviluppo del lavoro e dell'organizzazione M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/07, Metodi e tecniche della valutazione M-PED/04).

I laboratori didattici e le esercitazioni saranno programmati e condotti in modo da stimolare gli studenti ad applicare in concreto, anche mediante l'analisi di casi reali e di casi simulati, le conoscenze acquisite attraverso i corsi teorici ed i seminari. I docenti che cureranno questa tipologia di attività formative guideranno gli studenti all'utilizzazione delle conoscenze acquisite con i vari corsi di insegnamento applicandole opportunamente in relazione ai diversi casi presentati. La valutazione delle capacità applicative degli studenti saranno valutate anche mediante gli elaborati che essi dovranno produrre su indicazione dei docenti e dei tutor d'aula.

### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa devono essere in grado di valutare con spirito critico ed in piena autonomia di giudizio le problematiche pedagogiche nell'ambito dei propri campi di attività e devono saper utilizzare le proprie capacità per sviluppare progetti di interventi e di ricerca in campo pedagogico.

Momenti di prefigurazione di attività professionali saranno creati nei laboratori speciali e nei tirocini interni, nel corso dei quali, attraverso simulazioni di situazioni e di eventi che rientrano nell'ambito delle competenze del pedagogo e del formatore, gli studenti saranno sollecitati ad esprimere il proprio giudizio e ad indicare in che modo potrebbero risolvere le problematiche scaturenti.

### ***Abilità comunicative (communication skills)***

I laureati in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività di progettazione e di coordinamento di interventi pedagogici e dovranno essere in grado di stabilire rapporti di empatia con le altre professionalità che operano nell'ambito dei servizi in cui si svolgono attività di tipo educativo, culturale e pedagogico.

Le abilità di comunicare saranno stimolate e valutate nell'ambito dei laboratori didattici con lavori di gruppo guidati da docenti e da tutor d'aula. Esse saranno ulteriormente sviluppate nel corso dei tirocini interni e dei tirocini esterni, durante i quali gli studenti dovranno confrontarsi con operatori appartenenti ad altre categorie professionali.

### ***Capacità di apprendimento (learning skills)***

I laureati dovranno aver sviluppato le abilità di auto-apprendimento necessarie per il loro aggiornamento professionale continuo ed autonomo secondo lo sviluppo delle scienze pedagogiche e della comunicazione ed in sintonia con la dinamica dei contesti socio-culturali in cui svolgeranno la propria attività professionale.

La capacità di apprendimento sarà stimolata con opportuni strumenti e tecniche di proposizioni argomentative nel corso delle lezioni in forma tradizionale e nell'ambito delle attività di laboratorio e seminari. La verifica di tale capacità sarà condotta mediante tecniche di acquisizione dei risultati, quali test, questionari, colloqui, produzione di relazioni e ricerche su temi proposti dai docenti.

### **1.7 Profili professionali di riferimento**

Il laureato in “Scienze pedagogiche e progettazione educativa” , ossia il “pedagogista”, potrà operare nell’ambito di scuole, comuni (servizi sociali, pubblica istruzione, servizi per il tempo libero, sport, cultura, ecc.), servizi del Ministero di Grazia e Giustizia (minorenni e carceri per adulti), università, Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) (servizi di prevenzione e riabilitazione), aziende pubbliche e private, imprese, enti del privato sociale e sanitario, sia come dipendente sia come libero professionista, attraverso attività educative, ricreative, culturali, ludiche, rieducative, formative, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

#### Il corso prepara alla professione di

- specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
- docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
- esperti della progettazione formativa e curricolare
- consiglieri dell'orientamento

<b>2. REQUISITI DI AMMISSIONE</b>
<p><b>2.1 Requisiti curriculari</b></p> <p>Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea magistrale; come requisito curriculare è, altresì, indispensabile il possesso di almeno 40 cfu distribuiti in tutti i quattro settori M-PED.</p>
<p><b>2.2 Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione</b></p> <p>La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione e di selezione per l'ammissione al corso di laurea consisterà in tre quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi; la prova sarà valutata in trentesimi e si intenderà superata con un punteggio di almeno 18/30.</p> <p>Sulla base dell'esito della prova verrà stilata una graduatoria; a parità di punteggio, precederà il candidato più giovane d'età.</p> <p>Saranno, quindi, ammessi al corso di laurea in Scienze pedagogiche e progettazione educativa gli studenti che avranno superato la prova scritta e che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, rientrando, pertanto, all'interno del numero programmato.</p>
<p><b>2.3 Prove di ammissione per laureati non in possesso dei requisiti curriculari</b></p> <p>Non previste.</p>
<p><b>2.4 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno</b></p> <p>Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 100, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.</p>
<p><b>2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</b></p> <p>Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.</p> <p>L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.</p> <p>Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.</p>

**2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito del corso di laurea magistrale.

**2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università**

Il riconoscimento dei crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

**2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7**

Il consiglio può riconoscere fino ad un massimo di 12 crediti.

<b>3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	
<b>3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno</b>	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24.
<b>3.2 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale</b>	Per ogni CFU, 6 ore sono dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti quali esercitazioni in aula, prove in itinere, ecc. e 19 ore, pari al 76%, allo studio individuale. La frazione di credito riservata all'impegno di studio personale per quanto riguarda il tirocinio e la prova finale è pari al 100%.
<b>3.3 Frequenza</b>	Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
<b>3.4 Modalità di accertamento della frequenza</b>	Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
<b>3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate</b>	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio oppure esercitazioni in aula e lavori di gruppo (l).
<b>3.6 Modalità di verifica della preparazione</b>	La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
<b>3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b>	E' ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente nel caso di riconoscimento crediti e per studenti provenienti da altri corsi di laurea, per i quali il Consiglio del corso di laurea magistrale elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale degli studi.
<b>3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b>	Nessuna verifica richiesta
<b>3.9 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi</b>	Nessun minimo previsto
<b>3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b>	I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.



### **3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero**

I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero

La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18

#### 4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa	9	24	30	
2	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione	6	24	12	
3	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative	10	54	6	
4	M-FIL/04	Pratiche estetiche	9	54		
5	SPS/07	Sociologia generale II corso	8	48		
6	M-STO/04	Storia contemporanea	6	24	12	
7	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6	24	12	
8	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile	9	42	12	
9	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana	6	36		
10	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	6	36		
11	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia	9	54		

## 5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

### CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia	9	f	o	no
2	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative	10	f, l	o	no
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile	9	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana	6	f	o	no
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
		Lingua straniera - idoneità	4	f, l	s, o	no
1	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione	6	f, l	o	no
2	M-FIL/07	Storia della filosofia antica	6	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo	6	f	o	no
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	SPS/07	Sociologia generale II corso	8	f	o	no
2	M-FIL/04	Pratiche estetiche	9	f	o	no
3	-	Materia a scelta	6			
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	-	Materia a scelta	6	f	o	no
2	M-STO/04	Storia contemporanea	6	f, l	o	no
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa	9	f, l	o	no

## 6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 6.1 Attività a scelta dello studente

Al momento dell'iscrizione al II anno gli studenti dovranno indicare quali discipline a scelta intendano frequentare nell'anno. Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea magistrale organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel piano di studio ufficiale.

### 6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Sono previsti 4 cfu di ulteriori conoscenze linguistiche da scegliere tra francese, inglese, spagnolo.

### 6.3 Abilità informatiche e relazionali

Non previste

### 6.4 Stages e/o tirocini

Alle attività di tirocinio sono attribuiti 4 crediti, equivalenti a 100 ore di attività formative esterne, con la supervisione di un docente o di un tutor interno al Dipartimento.

### 6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale.

### 6.6 Prova finale

La prova finale (16 CFU) consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (Tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva.

La Tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso.

L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.